

VALDISERCHIO TAMBURINI SODDISFATTO PER LO STORICO RISULTATO. «LA MANCATA ALLEANZA? GROSSI CI AVREBBE TOLTO VOLTI»

Angori: «Subito al lavoro per il buon governo di Vecchiano»

NON HA PERSO tempo Massimiliano Angori. Terminato lo spoglio al cardiopalma, che lo ha visto prevalere sul rivale Nicola Tamburini per soli 236 voti, frenando fino all'ultimo l'entusiasmo dei componenti del suo comitato, ieri mattina si è presentato nella sala consiliare per ricevere dal suo predecessore Giancarlo Lunardi la fascia da sindaco di Vecchiano. Quattro anni da consigliere comunale (1997-2001) e quindici da assessore (2001-2016) gli hanno consentito, passo dopo passo, di vincere le primarie contro il collega di partito e consigliere comunale uscente, Cristiano Meciani, e di imporsi a questa tornata elettorale.

«Ringrazio tutti i cittadini che hanno avuto fiducia in me e hanno consentito alla nostra coalizione 'Insieme per Vecchiano' di raggiungere questo importante traguardo - aveva dichiarato a caldo il nuovo primo cittadino -. Si tratta di un successo frutto anche del buon lavoro fatto dall'amministrazione uscente di cui sono orgoglioso di aver fatto parte. Adesso subito al lavoro per proseguire il buon governo di Vecchiano». «È stata una festa della democrazia - commenta Lunardi -, una serata in cui le operazioni elettorali si sono svolte in un clima sereno e di sana competizione, come è giusto che sia».



PASSAGGIO DI FASCIA
Angori e Lunardi ieri in Comune. A destra, Nicola Tamburini

NEL QUARTIER generale di Nicola Tamburini, invece, il sentimento che prevale è la delusione per aver sfiorato l'impresa, facendo comunque registrare un risultato storico. Nella testa del leader di «Rinnovamento per il Futuro» i rimpianti superano i rimorsi. «Il nostro sforzo - racconta - è stato ripagato da un risultato che è stato de-

finito storico. Abbiamo fatto il possibile, siamo dispiaciuti di non essere riusciti ad avvicinare quelle quattromila persone che non hanno votato: in un comune così piccolo un'astensione di questa portata si paga. Il lavoro che ci aspetta è tanto e lo affronteremo». Scontata la domanda: perché non un accordo con Fabrizio Grossi, candi-

dato di centrodestra (quindi della stessa area), per provare davvero a vincere? «Il progetto di Grossi - conclude Tamburini - aveva le gambe corte. I voti che avremmo guadagnato con lui, sarebbero stati persi altrove. Abbiamo scelto concretezza e credibilità».

Francesco Bondielli

